

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 18 aprile 2005

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 16 febbraio 2005 - Deliberazione N. 203 - Area Generale di Coordinamento N. 18 Assistenza Sociale Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Promozione del Servizio Civile in Campania. Programmazione di spesa per lo svolgimento delle attività di formazione e d'informazione dell'anno 2004 sui fondi 2002-2003 e 2004.**

---

Allegato A

**Documento di programmazione delle attività  
di formazione e informazione per la promozione del Servizio Civile in Campania.**

**Premessa.**

Nella prospettiva della entrata in vigore del decreto legislativo n. 77 del 2002 e nel quadro della attuazione delle legge n. 64 del 2001, la Regione Campania si trova di fronte alla necessità di predisporre strumenti e azioni per la programmazione e il coordinamento delle iniziative in materia di servizio civile nella regione. Con la Deliberazione 1375 della Giunta Regionale del 4 aprile 2003, la Regione Campania ha attribuito i compiti sopra indicati al Settore Assistenza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali che, a partire dal mese di giugno 2004, ha avviato un sistematico monitoraggio e una interlocuzione con i maggiori Enti di servizio civile attivi nella regione, nonché una incisiva presenza al tavolo Stato-Regioni e nel Coordinamento Tecnico Interregionale data la forte incidenza del servizio civile in Campania rispetto al resto di Italia. La Campania, infatti, è la seconda regione, dopo la Sicilia, per numero di volontari.

Nell'ambito di una politica di promozione e valorizzazione del servizio civile, è necessario attuare una strategia per una progressiva integrazione tra le finalità dei molteplici progetti realizzati dagli enti di servizio civile e le politiche regionali in materia di educazione alla pace, salvaguardia dell'ambiente, minori, disabili, pari opportunità, immigrazione, protezione civile, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, diritto alla istruzione, lotta alla illegalità. In molti di questi ambiti la Regione ha infatti avviato programmi e progetti integrati tesi a coinvolgere soggetti e attori locali in un quadro di partecipazione e co-progettazione politica degli interventi. Si pensi all'impegno della Regione per il consolidamento e la riqualificazione delle rete museale e archeologica dei Grandi Attrattori culturali, per la realizzazione di mappe delle zone a rischio del territorio campano, per la prevenzione dei rischi idrogeologici o sismici e per la predisposizione di interventi nelle fasi di emergenza, per la crescita della responsabilità familiare o la promozione della integrazione e la convivenza paritaria con gli immigrati, per la promozione del decentramento e della cittadinanza attiva.

In questo quadro si inseriscono i programmi tesi allo sviluppo e al rafforzamento del sistema di servizio civile nella regione. Tali programmi si propongono, da un lato, di stabilire un rapporto di reciproca collaborazione con i principali soggetti di servizio civile che operano sul territorio regionale e di mettere in rete gli enti attivi nella regione e quei soggetti pubblici e privati (Università, associazioni imprenditoriali, mondo della cooperazione) che possono collaborare allo sviluppo del servizio civile. Dall'altro lato, si traducono in concrete attività di supporto di tipo economico e organizzativo per consolidare e rafforzare sul piano della qualità professionale, culturale, civica e sociale le risorse umane che operano o svolgono volontariato negli enti di servizio civile.

Per il finanziamento delle attività e dei programmi individuati nel presente documento, il Settore Assistenza Sociale si avvarrà delle risorse del Fondo nazionale del servizio civile attribuite dall'Ufficio

Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, alla Regione Campania negli anni 2002-2003-2004 per attività di formazione e informazione, che sono pari a € 732.551,58.

#### 1. I programmi per la formazione dei volontari e degli operatori del servizio civile

In relazione alle risorse finanziarie attribuite da parte dell'UNSC alla Regione Campania per la realizzazione di attività di formazione e informazione a favore del servizio civile volontario, secondo quanto previsto dall'art. 4 del d. lg.vo n. 77 del 2002, gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- a) migliorare la qualità della formazione dei volontari attraverso un sostegno agli enti e ampliare le opportunità di crescita professionale e culturale dei volontari mediante l'attivazione di un sistema di crediti formativi esteso a tutti gli enti di servizio civile in convenzione con il mondo accademico e universitario;
- b) migliorare le competenze e le capacità professionali di formatori, di responsabili locali degli enti, di selettori, figure centrali del sistema di servizio civile regionale;
- c) favorire un consolidamento e un rafforzamento del sistema di servizio civile nella attuale fase di sviluppo regionale attraverso un concreto sostegno agli enti che hanno investito in questi anni sullo sviluppo del settore nella regione;
- d) affermare la centralità della strategia di decentramento attuata dalla Regione Campania anche nella promozione e nello sviluppo del servizio civile, attraverso una partecipazione attiva e responsabile degli enti di servizio civile;
- e) affermare il ruolo della Regione per il coordinamento, la gestione e il monitoraggio del servizio civile in Campania in vista della attuazione del d. lg.vo n. 77 del 2002 circa il trasferimento alle regioni delle competenze in materia di servizio civile.

A questo proposito, si propongono qui di seguito alcune modalità di impiego dei fondi già assegnati alla Regione per gli anni 2002, 2003 e 2004. Tali modalità tengono conto delle procedure già utilizzate dall'UNSC (vedi Circolare 44807/II/I dell'8 settembre 2003) per il rimborso delle attività di formazione promosse dagli enti sia nei confronti dei volontari sia nei confronti delle figure professionali previste nel sistema del servizio civile come ad esempio gli operatori locali di progetto.

##### 1.1. La progettazione e l'organizzazione di corsi per le figure professionali previste dall'UNSC per la gestione del servizio civile

Al fine di elevare la qualità professionale delle diverse figure che operano per la gestione e lo sviluppo del servizio civile, va promossa e sostenuta la preparazione di alcuni operatori chiave del settore, con particolare riferimento ai Formatori, ai Selettori e ai Responsabili locali degli enti di servizio civile, attraverso il finanziamento di corsi di formazione.

Durante l'anno 2004 l'UNSC ha programmato attività formative di base rivolte ai Formatori per una durata di 20 ore. Nel caso specifico si ritiene che per i corsi da attivare siano sufficienti e necessarie almeno 32 ore di formazione di base e specifica.

Per quanto riguarda i formatori, i corsi dovranno riguardare tutti settori di attività previsti dal servizio civile: assistenza, patrimonio artistico e culturale, protezione civile, ambiente ed educazione e promozione culturale. In particolare sono stati individuati i seguenti profili:

- I. Assistenza - Area minori e responsabilità familiare (minori; giovani; esclusione giovanile; abbandono scolastico; donne con minori a carico e donne in difficoltà)
- II. Assistenza - Area disabili
- III. Assistenza - Area anziani
- IV. Assistenza - Area salute e contrasto alle dipendenze patologiche (salute; attività motoria; etilismo; tossicodipendenza; tabagismo; tossicodipendenti ed etilisti in recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia)
- V. Assistenza - Immigrazione e contrasto alle povertà (profughi; minoranze; razzismo; disagio adulto; detenuti in misure alternative alla pena ed ex detenuti)
- VI. Ambiente e Protezione civile;
- VII. Promozione culturale ed educazione alla pace;
- VIII. Patrimonio artistico e culturale.

Uno degli obiettivi è quello di creare un gruppo di formatori al livello regionale che, continuando a operare nei rispettivi enti di provenienza siano in grado di fornire un supporto a enti di servizio civile di II, III o IV classe che non dispongono né delle competenze né delle risorse umane necessarie a gestire i corsi di formazioni per i volontari. Tale gruppo di formatori, che potrà essere rappresentato anche attraverso la creazione di un elenco regionale a cui tutti gli enti possano accedere, sarà al centro di programmi e attività di formazione promossi dalla Regione in maniera permanente al fine di favorire un continuo aggiornamento e una preparazione adeguata, sia di carattere generale, sia soprattutto di carattere specifico.

Per quanto riguarda i selettori, la formazione si propone di integrare e migliorare le competenze di tali figure sia dal punto di vista sociale e psicologico che da quello normativo e legislativo. I selettori, soprattutto in una regione come la Campania dove l'offerta di volontari è molto elevata, ricoprono un ruolo decisivo per il coinvolgimento di volontari in attività che richiedono consapevolezza, competenze e responsabilità.

Per quanto riguarda i responsabili locali di enti di servizio civile, si tratta di figure che svolgono compiti di gestione e di organizzazione nei progetti di volontariato. La nuova legislazione sul servizio civile, che a partire dal 2006 prevede anche un trasferimento alle regioni di competenze in materia, impone a queste figure del settore un aggiornamento circa la normativa, la gestione dei volontari e, in generale, l'insieme delle nuove procedure amministrative e tecniche per la realizzazione dei progetti.

Per l'assegnazione dei fondi, come indicato anche dall'art. 4 del d. lg.vo n. 77 del 2002 si intende coinvolgere - attraverso un bando pubblico - gli enti di prima classe che operano in ambito regionale i quali avranno il compito di progettare e quindi realizzare corsi di formazione aperti al personale di tutti gli enti di servizio civile.

Per la valutazione e la verifica di congruità dei progetti rispetto agli obiettivi individuati e alle risorse economiche stanziare, verrà costituita una commissione, di nomina Assessorile, costituita da rappresentanti delle Aree della Regione interessate dai progetti e da esperti negli ambiti del servizio civile e della formazione. In analogia a quanto stabilito dalla DGRC 2080 del 17/11/2004 è previsto per i componenti la commissione un compenso di € 77 lordi.

Sulla base della indagine condotta sugli enti di servizio civile e della consultazione realizzata con gli enti di 1° classe operanti nella regione, è programmata una spesa pari a € 192.136,00 come riportato alla pagina 2 dell'allegato B - Formazione figure di gestione SC e commissioni di valutazione progetti.

### 1.2. Il sostegno della Regione per la formazione dei volontari per gli anni 2002-2003-2004.

La formazione dei volontari di servizio civile è realizzata principalmente a carico degli enti che, secondo le attuali normative, hanno l'obbligo di assicurare almeno 25 ore di formazione generale ai volontari. L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) rimborsa a ogni ente una quota per volontario a fronte di un impegno minimo di 25 ore annuali di formazione.

La Regione Campania, sulla base della stessa documentazione circa la rendicontazione della attività formativa che gli enti trasmettono all'UNSC, destina un contributo economico pari a € 50 per ogni volontario formato negli anni 2002, 2003 e 2004, su richiesta degli Enti da inoltrare utilizzando appositi moduli predisposti dal Settore Assistenza Sociale.

Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e della consultazione realizzata con gli enti di 1° classe operanti nella regione, è programmata una spesa pari a € 432.650,00 come riportato alla pagina 2 dell'allegato B - Contributo per la formazione dei volontari.

Eventuali residui delle cifre programmate per i contributi alla formazione dei volontari saranno destinati al potenziamento delle attività d'informazione e alla progettazione e realizzazione dei corsi per la formazione di figure professionali di gestione delle attività di servizio civile.

### 1.3. Il sostegno della Regione per la formazione degli Operatori locali di progetto per l'anno 2004.

In riferimento alla comunicazione dell'UNSC del 26 ottobre 2004 relativa ai corsi di formazione per gli Operatori locali di progetto (Olp) organizzati dagli enti di 1° classe, la Regione Campania destina un contributo economico pari a € 50 per ogni Olp formato nell'anno 2004, su richiesta degli Enti da inoltrare utilizzando appositi moduli predisposti dal Settore Assistenza Sociale.

Per richiedere il contributo l'Ente organizzatore dovrà, inoltre, inviare alla Regione Campania copia della relazione sullo svolgimento dei corsi trasmessa all'UNSC e quanto altro necessario a certificare la realizzazione dell'intervento formativo.

Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e della consultazione realizzata con gli enti di 1° classe operanti nella regione, è programmata una spesa pari a € 45.000,00 come riportato alla pagina 2 dell'allegato B - Contributo per la formazione degli OLP.

Eventuali residui delle cifre programmate per i contributi alla formazione degli Olp saranno destinati al potenziamento delle attività d'informazione e alla progettazione e realizzazione dei corsi per la formazione di figure professionali di gestione delle attività di servizio civile.

## **2. Le attività di informazione**

In relazione alla attribuzione di risorse finanziarie da parte dell'UNSC alla Regione Campania per la realizzazione di attività di formazione e informazione a favore del servizio civile volontario, secondo

quanto previsto dall'art. 4 del d. lg.vo n. 77 del 2002, va avviato un programma di informazione con le seguenti finalità:

- trasmettere contenuti della politica regionale circa il servizio civile con particolare riferimento alle politiche regionali in materia di anziani, minori, pari opportunità, immigrazione, salvaguardia dell'ambiente, protezione civile, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, educazione alla pace, diritto alla istruzione, lotta alla illegalità;
- rappresentare e riconoscere il valore e la positività delle esperienze di servizio civile sul territorio regionale (esperienze positive, "buone pratiche", ecc.);
- facilitare lo scambio di notizie e informazioni tra enti che operano in ambiti diversi in modo da favorire l'accrescersi di conoscenze sulla realtà del servizio civile e l'affermarsi di una maggiore consapevolezza circa la sua funzione sociale;
- attivare punti informativi in tutte le province della Campania.

### 2.1. Convegno e mostra espositiva sul servizio civile.

L'Assessorato alle Politiche Sociali intende promuovere nel 2005 un convegno sullo stato del servizio civile nella regione e sulle prospettive circa la legge regionale in materia. Il convegno ha come finalità, da una parte, quella di dare rappresentazione delle molteplici attività di servizio civile già attive nella regione e, dall'altra, quella di avviare la discussione per la elaborazione di una proposta di legge regionale che tenga conto sia del d. lg.vo n. 77 del 2002, sia delle politiche regionali in materia di giovani, pace e occupazione.

Per l'organizzazione del convegno, è programmata una spesa pari € 7.000,00.

Allo scopo di promuovere una corretta informazione sul servizio civile e i servizi che realizza a beneficio della comunità regionale, il Settore Assistenza Sociale - in collaborazione con gli enti di servizio civile - intende sostenere, inoltre, la realizzazione di una esposizione con stand gestiti dai singoli enti. Per l'organizzazione della esposizione, è programmata una spesa pari a € 20.069,21.

E' programmata una spesa complessiva di € 27.069,21 come riportato alla pagina 2 dell'allegato B - Convegni, mostre, workshop.

### 2.2. Produzione di materiale informativo

Allo scopo di informare i volontari di servizio civile circa le iniziative e le politiche della Regione Campania in materia di servizio civile verranno prodotte pubblicazioni, locandine e manifesti da distribuire presso i luoghi di aggregazione dei giovani (scuole, università, Informagiovani, associazioni di volontariato, uffici della pubblica amministrazione).

Per il materiale informativo è programmata una spesa pari € 10.549,54 come riportato alla pagina 2 dell'allegato B - Materiale informativo.

### 2.3. Banca dati sul servizio civile.

L'Assessorato alle Politiche Sociali ha avviato a partire dal mese di luglio 2004, in collaborazione con l'UNSC, un monitoraggio degli enti e dei progetti di servizio civile operativi in Campania. Un primo rapporto conoscitivo circa la situazione del servizio civile nella regione è stato redatto nel mese di settembre 2004 e presentato agli enti di servizio civile il 27 ottobre 2004 in occasione del primo incontro

tra l'Assessorato e i circa 40 enti di 1° e 2° classe accreditati presso l'Albo nazionale provvisorio dell'UNSC e attivi in Campania.

Il programma di monitoraggio ha per scopo quello di raccogliere dati e informazioni riguardanti gli oltre 250 enti di servizio civile pubblici e privati che realizzano progetti sul territorio regionale. E' attualmente in via di costituzione una banca dati che consentirà di avere le informazioni di base per poter svolgere una attività di coordinamento e di programmazione al livello regionale.

#### 2.4. Attivazione di punti informativi in collaborazione con gli enti di servizio civile.

Al fine di favorire una diffusione delle informazioni e di promuovere una attività di orientamento dei giovani in maniera capillare sul servizio civile, l'Assessorato alle politiche sociali intende sostenere la realizzazione di una rete informativa con la collaborazione degli enti di servizio civile già presenti capillarmente sul territorio campano e del mondo scolastico e della università. Attraverso tale rete sarà possibile trasmettere informazioni omogenee in tutta la regione e avvicinare l'Ente Regione alla realtà giovanile.

Per la realizzazione della rete, è programmata una spesa pari a 25.146,83 € come riportato alla pagina 2 dell'allegato B - Rete informativa.

#### 3. Il riconoscimento dei crediti formativi.

Al fine di ampliare le opportunità culturali e professionali dei volontari, si prevede di avviare rapporti con tutti gli atenei della Campania finalizzati alla stipula di convenzioni per il riconoscimento di crediti formativi e tirocini per i volontari di servizio civile che svolgono attività attinenti ai corsi di laurea o di specializzazione professionale.